

Tabella n. 7- anno 2002 - Specifiche Totali Flusso Iscritti - Titolo di studio

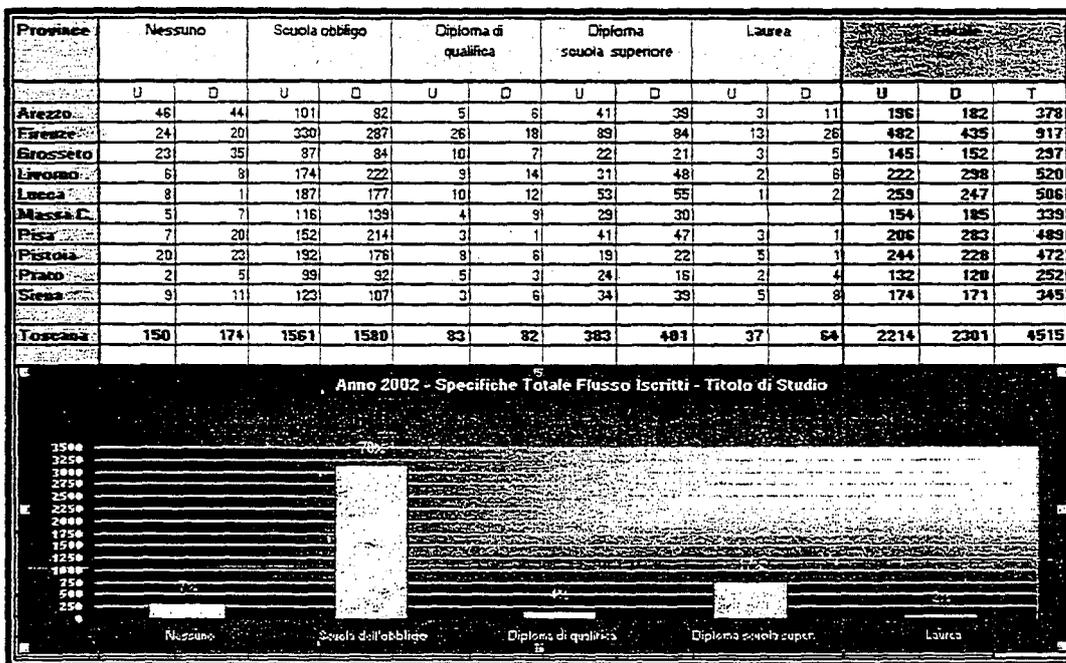
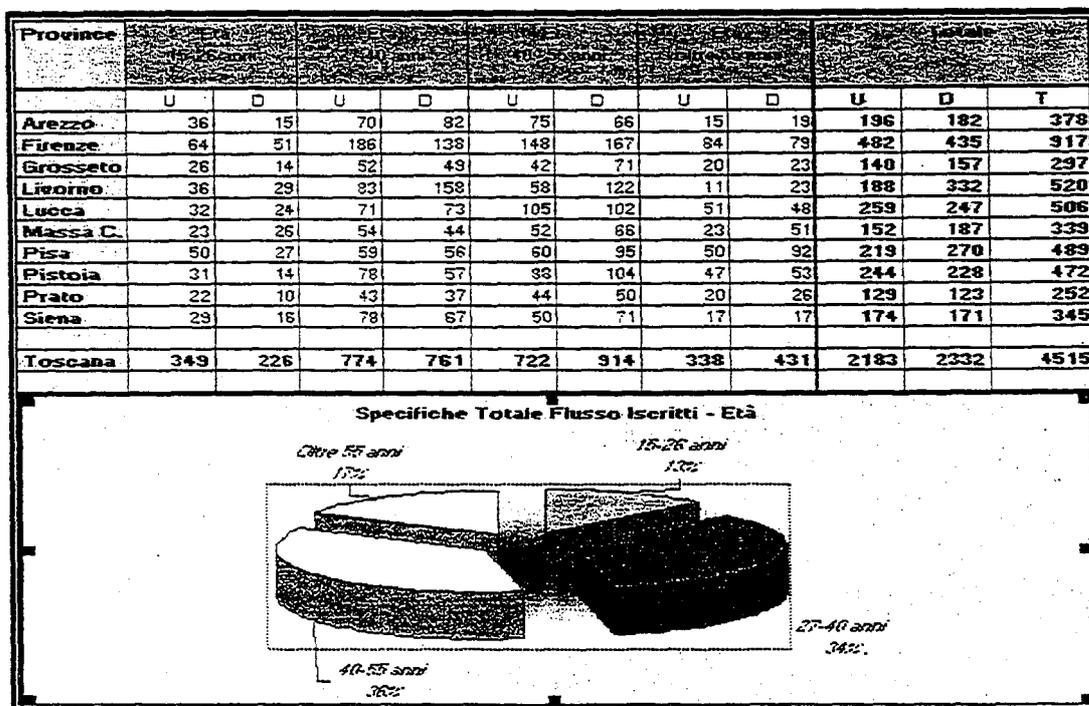


Tabella n. 8 - anno 2002- Specifiche Totali Flusso Iscritti - età



Dai dati di Flusso sugli iscritti viene confermato sostanzialmente il dato di Stock. Si nota crescita di iscrizioni di invalidi del lavoro.

Tabella n. 3 - anno 2002 - Specificità Stock Iscritti - età

Province	U		T		U		T		U		T	
	U	T	U	T	U	T	U	T	U	T	U	T
Arezzo	100	199	340	710	272	688	79	144	791	1741		
Firenze	290	546	1114	2070	902	2123	365	1016	2671	5755		
Grosseto	80	131	249	527	224	648	103	296	656	1692		
Livorno	106	244	419	931	339	1056	148	586	1012	2817		
Lucca	83	175	329	694	426	1065	217	629	1055	2563		
Massa C.	84	147	232	484	240	635	126	508	682	1774		
Pisa	170	299	548	926	363	1115	148	316	1229	2656		
Pistoia	123	175	302	517	340	736	179	377	944	1805		
Prato	50	94	153	318	188	498	74	266	465	1176		
Sienna	81	141	184	404	205	588	92	217	562	1350		
Toscana	1167	2151	3870	7581	3499	9152	1531	4355	10867	23239		
			9%	33%		39%		19%				

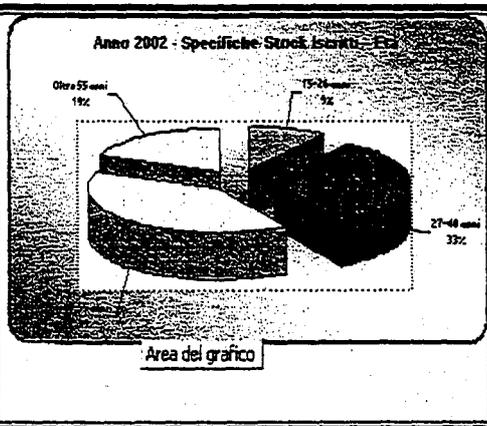
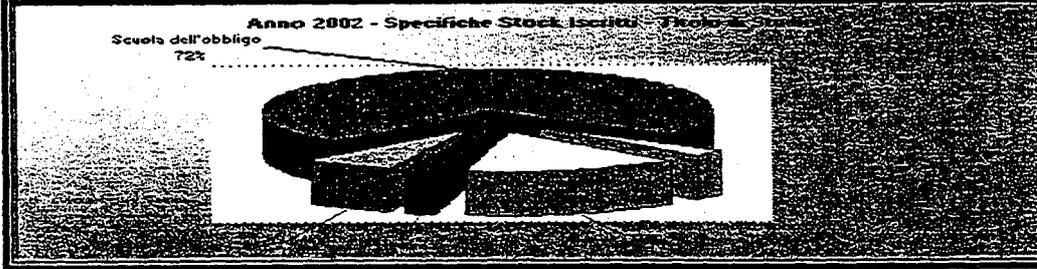


Tabella n. 4 - anno 2002 - Specificità Stock Iscritti - Titoli di Studio

Province	Nessuno		Scuola dell'obbligo		Diploma di qualifica		Diploma scuola super.		Laurea			
	U	T	U	T	U	T	U	T	U	T	U	T
Arezzo	129	337	459	913	16	41	163	394	24	56	791	1741
Firenze	99	203	1995	4215	47	113	441	1006	99	218	2671	5755
Grosseto	147	377	458	847	47	83	152	257	24	38	828	1602
Livorno	26	85	796	2134	41	125	132	429	19	44	1014	2817
Lucca	18	50	870	2138	25	62	135	297	7	16	1055	2563
Massa C.	49	102	426	1262	43	69	155	318	10	23	682	1774
Pisa	28	99	761	1992	14	17	200	493	17	55	1020	2656
Pistoia	75	161	746	1409	28	51	76	162	19	22	944	1805
Prato	21	65	372	962	4	21	49	115	4	13	450	1176
Sienna	22	78	415	967	8	36	105	230	12	39	562	1350
Toscana	603	1557	7298	16839	273	618	1608	3701	235	524	10017	23239
			7%	72%		3%	16%			2%		



Nelle tabelle numero 3 e 4 si evidenziano le specificità relative all'età e al titolo di studio delle persone iscritte nella lista "unica" della legge 68/99. Da questi dati emerge che il 39% degli iscritti ha una età compresa fra i 40- 55 anni e ben il 19% ha oltre 55 anni e ciò rende più difficile il loro inserimento nel mercato del lavoro.

I dati relativi ai titoli di studio evidenziano che ben il 79% dei disabili iscritti ha un diploma di scuola dell'obbligo, il 2% è laureato (235 uomini e 289 donne), mentre il 7% dichiara di non avere nessun titolo di studio: 603 sono uomini e 954 le donne (61%).

Da questi dati emerge con chiarezza che i Centri per l'impiego dovranno individuare percorsi personalizzati, di orientamento e qualificazione professionale, per superare gli ostacoli oggettivi alla collocabilità di questi lavoratori.

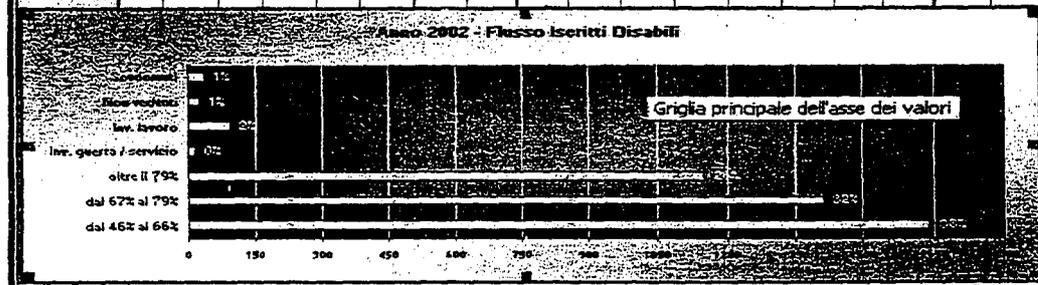
E) Numero iscritti a decorrere dal 1. 1. 2002 al 31. 12.2002

Tabella n 5 - anno 2002 - Flusso Iscritti lista "unica" legge 68/99

Province	Dis. dal 46% al 66%		Dis. dal 67% al 79%		Dis. oltre il 79%		Totale		Inval. di guerra / serv.		Inval. di lavoro		Non vedenti		Sordomuti		Riserva art. 10		Totale generale		
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	T
Arezzo	86	90	46	26	49	49	181	165	3		4	3	2	1		2	6	11	196	182	378
Firenze	163	152	142	129	140	125	445	406	2		16	1	4	1	9	6	6	21	482	435	917
Grosseto	47	55	40	32	37	60	124	147	2		8		1			1	6	8	141	156	297
Livorno	86	103	72	122	41	41	199	266	1		6	1	1	1	2	2	13	28	222	298	520
Lucca	87	80	77	91	80	65	224	236	1		21	2	1	2	3		9	7	259	247	506
Massa C.	61	50	53	86	28	45	142	181	1		5			1			4	5	152	187	339
Pisa	65	85	55	105	84	73	204	263	2		4				4	1	5	6	219	270	489
Pistoia	84	64	73	98	73	59	230	221	1		9	2	2	2			2	3	244	228	472
Prato	61	55	33	40	26	26	120	121			6		2			3			128	124	252
Siena	77	86	43	46	34	35	154	167	1		6		3		1	1	9	3	174	171	345
Toscana	817	820	634	775	572	578	2023	2173	14	8	85	9	16	8	19	16	60	92	2217	2298	4515

Tabella n. 6 - anno 2002 - Flusso Iscritti Disabili

Province	Dis. dal 46% al 66%		Dis. dal 67% al 79%		Dis. oltre il 79%		Totale		Inval. di guerra / serv.		Inval. di lavoro		Non vedenti		Sordomuti		Totale generale		
	U	T	U	T	U	T	U	T	U	T	U	T	U	T	U	T	U	T	T
Arezzo	86	176	46	72	49	98	181	346	3	3	4	7	2	3		2	190	361	
Firenze	163	315	142	271	140	265	445	851	2	2	16	17	4	5	9	15	476	890	
Grosseto	47	102	40	72	37	97	124	271	2	2	8	8	1	1		1	135	283	
Livorno	86	189	72	194	41	82	199	465	1	1	6	7	1	2	2	4	209	479	
Lucca	87	167	77	168	80	125	224	460	1	1	21	23	1	3	3	3	250	490	
Massa C.	61	111	53	139	28	73	142	323	1	1	5	5		1			148	330	
Pisa	65	150	55	160	84	157	204	457	2	2	4	4		4	5	5	214	478	
Pistoia	84	149	73	171	73	132	230	451	1	1	9	11	2	4			242	467	
Prato	61	116	33	73	26	52	120	241			6	6	2	2		3	128	252	
Siena	77	163	43	89	34	69	154	321	1	1	6	6	3	3	1	2	165	333	
Toscana	817	1637	634	1409	572	1150	2023	4196	14	14	85	94	16	24	19	35	2157	4363	



Tab. 14 - Convenzioni stipulate ex artt. 11 e 13 L. 68/99 per l'anno 2002

Province	Anno 2002				
	N. Convenzioni art.11	Punti	N. Convenzioni con sgravi artt.11 e 13	Punti	Totale punti
Arezzo	17	37	31	4831	4868
Firenze	81	178	36	6807	6985
Grosseto	21	46	5	1035	1081
Livorno	40	77	23	5270	5347
Lucca	20	45	22	3267	3312
Massa Carrara	5	30	10	1770	1800
Pisa	29	57	10	2622	2679
Pistoia	59	118	14	3782	3900
Prato	34	73	13	2588	2661
Siena	26	56	7	1527	1583
Totale	332	717	171	33499	34216

Fondo nazionale art.13 L. 68/99 anno 2002

Alla Toscana sono state assegnate, sul Fondo Nazionale per l'occupazione, le seguenti risorse finanziarie:

- sul Fondo 1999/2000 € 3.180.959,99,
- sul Fondo 2001 € 2.381.814,55,
- sul Fondo 2002 € 2.706.065,66.

Anche per l'anno 2003 il budget del Fondo Nazionale occupazione è rimasto fermo a € 30.987.414,00, mentre è migliorata la gestione della legge 68/99 in tutte le Regioni italiane. Ciò implicherà un'ulteriore riduzione delle risorse nazionali che saranno assegnate alla nostra regione, in quanto alla ripartizione delle risorse parteciperà, quest'anno, la quasi totalità delle regioni. Le Regioni, Toscana compresa, più volte hanno sollecitato, a livello nazionale, l'esigenza di aumentare il budget in favore dei disabili oltre all'opportunità di semplificare le procedure per l'assegnazione degli incentivi.

Nonostante le esiguità delle risorse, in accordo con le Province, è stato possibile aumentare progressivamente il numero delle "convenzioni" stipulate, sono state ridotte le durate iniziali (8 anni per i disabili con percentuali di invalidità fra il 79 e 100% - 5 anni per i disabili con percentuali di invalidità fra il 67- 79%).

Le convenzioni, stipulate al 31/12/2002, sono state 171, 17 in più rispetto allo scorso anno. In tre anni si è passati dalle 130 iniziali, anno 2000, alle 171 del 2002.

La tabella n.13 riassume i dati dell'inserimento mirato attraverso convenzioni (artt.11 e 13 legge 68/99) che nel 2002 ha interessato 194 disabili, di cui 63 donne. Da segnalare che in questi numeri sono compresi anche 44 disabili psichici.

Per favorire l'inserimento stabile dei disabili psichici, continua ad essere utilizzato lo strumento dei tirocini ed il raccordo fra Centro per l'impiego e operatori socio-sanitari delle ASL. I tirocini vengono utilizzati e strutturati sia per un iniziale periodo di orientamento al lavoro in azienda sia per consentire un'attività formativa, finalizzata alla stabilizzazione del rapporto di lavoro.

Dei 194 inserimenti, 12 sono legati esclusivamente ai contributi finanziari per l'adeguamento del posto di lavoro, mentre 182 sono avviamenti in convenzione con sgravi contributivi.

Per 182 inserimenti, 123 sono con "fiscalizzazione totale" dei contributi previdenziali e assistenziali, mentre per 59 con fiscalizzazione nella misura del 50%.

Quanto alla tipologia delle assunzioni, emerge la netta prevalenza dei contratti a tempo indeterminato, che risultano essere 170. Di questi, 66 sono contratti part time, (44 in più rispetto allo scorso anno).

I contratti a termine sono 12. I Servizi competenti evidenziano che tutti i 12 inserimenti mirati, con contratto a termine, hanno la caratteristica di consentire un periodo di flessibilità più ampio, in quanto il disabile presenta serie difficoltà di inserimento lavorativo, ma esiste l'impegno dell'impresa a trasformare il contratto a tempo indeterminato.

Cinque sono i disabili che sono stati avviati con il concorso del 50% delle agevolazioni previste dalla legge 407/90 (disoccupati di lunga durata), tre nella Provincia di Firenze e 2 in quella di Pisa.

Rispetto agli anni precedenti non sono stati utilizzati i contratti formazione lavoro, dal momento che l'INPS riteneva che non si potesse utilizzare questa modalità di impiego contemporaneamente allo sgravio contributivo previsto dall'art.13 della legge 68/99.

Infine, si registriamo 27 progetti per l'adeguamento del posto di lavoro e abbattimento delle barriere architettoniche, 26 in più rispetto all'anno precedente.

Due sono stati i progetti presentati di telelavoro.

L'incentivo per l'adeguamento del posto di lavoro, l'abbattimento delle barriere architettoniche e la promozione di contratti di telelavoro sono finanziati - in base a quanto disposto dalle Delibere G.R. n.150/01 e 1391/02. - con le risorse del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili.

Regione e Province sono impegnate a monitorare costantemente, e in modo ancora più preciso, lo stato di applicazione e di avanzamento delle convenzioni per migliorarne l'uso, per sostituire i disabili che prematuramente possono cessare il rapporto di lavoro. In questa attività esiste il supporto di INPS e INAIL Regionali, che hanno sottoscritto le convenzioni. Ciò consentirà, anche con la collaborazione delle imprese, di utilizzare correttamente tutte le risorse assegnate alla Regione.

La Toscana, in accordo alle altre regioni, ha chiesto al Ministero del Lavoro di riesaminare anche gli "indicatori di qualità" con i quali vengono individuati i parametri per la ripartizione delle risorse dal Fondo Nazionale Occupazione.

Come si può verificare dalla tabella numero 14 la Regione Toscana ha ottenuto 34216 punti così ottenuti 717 per le 332 convenzioni art.11 comma 1 e 2 ; 33499 per le 171 convenzioni artt.11 e13 con sgravi contributivi.

Convenzioni articolo 12 legge 68/99

Questo strumento è poco utilizzato in quanto le Convenzioni tra le Aziende e Cooperative Sociali di tipo B, finalizzate all'inserimento temporaneo dei disabili, presentano elementi di rigidità che non

consentono alle imprese di ricorrervi. Tale elemento di criticità è stato rilevato dalle parti sociali e pertanto si prevede di apportare una parziale modifica a questa tipologia di Convenzione introducendo l'istituto della "prova", in analogia ai contratti collettivi di lavoro ed alle Convenzioni previste dall'art. 11 della L. 68/99.

E' allo studio, a livello nazionale, la richiesta della modifica dell'art. 12 per chiarire la tipologia del tipo di contratto da applicare e la deroga alle durate delle Convenzioni.

I) Iniziative finanziate con il Fondo Sociale Europeo

La Regione Toscana, nel piano operativo Fondo Sociale Europeo, Ob.3, per il periodo 2000/2006, ha previsto interventi di politica attiva del lavoro a sostegno di iniziative in favore dei disabili a partire dalla programmazione di interventi strutturali di ammodernamento dei Centri per l'impiego, oltre agli stanziamenti specifici sulla misura B1 "Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati"

In particolare, gli stanziamenti per le azioni relative agli interventi provinciali e regionali, per gli anni 2000-2001-2002- 2003 sono stati così ripartiti:

- anno 2000:	attività riservata	€ 1.382.387,27;	attività delegata	€ 3.226.097,08;
- anno 2001:	attività riservata	€ 1.410.035,79;	attività delegata	€ 3.290.620,63;
- anno 2002:	attività riservata	€ 1.438.236,40;	attività delegata	€ 3.356.432,73;
- anno 2003:	attività riservata	€ 1.467.000,00;	attività delegata	€ 3.423.560,00.

In tutte le province della Toscana sono state finanziate iniziative in favore dei disabili con il Fondo Sociale Europeo, soprattutto con bandi relativi all'orientamento e alla formazione professionale.

Con l'attività riservata del 2002 sono stati approvati i progetti:

- "Fortel" rivolto a 18 disabili di cooperative sociali di tipo B, più operatori portatori di handicap fisico e psichico oltre a 10 dipendenti.
L'obiettivo del progetto è qualificare le competenze tecniche-professionali degli operatori e formare i portatori di handicap nelle mansioni attinenti a svolgere attività di telelavoro: servizi di informazione, elaborazione dati, composizione di dati, composizione di testi, ricerche.
Il progetto è stato promosso dall'A.M.I.G. (associazione minorati gravi) Consorzio Forma.
Il costo del progetto è pari a € 335.696,98.
- "Infolab" rivolto a 20 disabili. L'obiettivo del progetto è la creazione di un data base che realizzi una mappatura territoriale di domanda e offerta di lavoro, favorire l'applicazione dell'art.12 della legge 68/99, convenzioni fra imprese e cooperative sociali di tipo B, attivazione di stage, di orientamento formativo.
Il progetto è stato promosso dall'A.M.I.G. (associazione minorati gravi) Consorzio Forma, con il partenariato dell'Associazione Industriali di Firenze, la ASL 10 di Firenze.
Il costo del progetto è pari a € 255.646,17.

Nel corso del 2002 è stato promosso un Protocollo d'intesa fra la Cooperativa Sociale Zaffiro e la società S.O.F. Spa, con l'ausilio del "Consorzio Forma" per la realizzazione di una lavanderia di medie dimensioni "Lavanova Calenzano" che ha permesso, nel 2003, di stipulare una "convenzione" ex art.12 legge 68/99 per l'assunzione di 5 disabili con disabilità psichica e/o ritardo mentale.

2. Attività di gestione

A) Stato di aggiornamento delle Graduatorie;

La Toscana, con la delibera G.R. n. 908 del 6 agosto 2001, a individuare i criteri per la formazione delle graduatoria unica provinciale.

Si segnala la necessità di definire, in maniera chiara ed univoca, le correlazioni esistenti fra l'art. 8, comma 1, della L. 68/99 e le nuove normative in materia di collocamento ordinario, in particolare alla luce del nuovo decreto legislativo 297/02.

Il D.Lgs. 297/02 definisce la conservazione, la perdita e la sospensione dello stato di disoccupazione alla luce del "principio" dell'immediata disponibilità al lavoro. Tutto ciò può determinare delle ricadute negative per le persone disabili che si iscrivono al collocamento mirato per usufruire dei benefici sotto forma di agevolazioni, provvidenze ecc erogate da altre amministrazioni, ma connesse allo stato di disoccupazione.

Questo aspetto incide anche nella formazione delle graduatorie.

Pertanto su questo aspetto specifico tutte le Regioni hanno chiesto al Ministero del Lavoro la necessità di rivedere la materia (anche alla luce del parere del Consiglio di Stato n. 972/2000).

Nel frattempo le Regioni hanno concordato che vi sia un pronunciamento formale della Conferenza Unificata Stato - Regioni su questo aspetto.

B) Volume delle esenzioni dagli obblighi (esoneri parziali, compensazioni intraregionali) nonché delle sospensioni totali temporanee

Tabella n.15 anno 2002- Deroghe- Sospensioni- Sanzioni

Province	Esoneri		Compensazioni		Sospensioni	Sanzioni		Certificazioni
	n. autorizzazioni	n. lavoratori	n. autorizz. provinc.	n. autorizz. interprov.	n. autorizz. prov.	n. rapp. mes- siali DFL	n. sanzioni applicate	rilasciate ex art. 17
Arezzo	8	12	1		12			617
Firenze	52	86			2			563
Grosseto					1	3	18	144
Livorno	12	20			3	14	10	64
Lucca	6	24				16		215
Massa C.	8	12		10				42
Pisa	5	13			3	12	8	171
Pistoia								107
Prato						5	4	23
Siena	5	26					3	610
Toscana	96	193	1	19	62	43	2	2556

Per quanto riguarda l'utilizzo dell'istituto dell'esonero parziale, nella nostra regione sono state autorizzate 96 aziende per un totale di 193 posti di lavoro esonerati.

Le compensazioni sono 20, 19 riguardano autorizzazioni interprovinciali.

Le sospensioni sono 62.

Le "sanzioni" richieste dai Servizi Lavoro Provinciali agli Uffici Provinciali dell'Ispettorato del Lavoro sono 43.

Si segnala che solo 2 di queste sono state comminate. Appare ampio il divario fra le segnalazioni e le effettive sanzioni.

Oltre agli effetti negativi sul collocamento di soggetti disabili, ciò si riflette anche sulle disponibilità del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, essendo questo alimentato anche dalle sanzioni. E' indispensabile un chiarimento del Ministero in merito ai comportamenti omissivi.

Certificati di Ottemperanza

Continuano ad aumentare le richieste delle aziende, che si rivolgono ai Servizi del Lavoro provinciali, per ottenere una certificazione di ottemperanza. Nel 2001 furono rilasciati 1.494 certificati e ben 2.556 certificati nel 2002.

C) Stato di costituzione di Fondi regionali (art. 14) e aggiornamento sugli impegni di spesa

La Toscana ha approvato la costituzione del Fondo con L.R. n. 12 del 3/2/2000. "*Istituzione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili*":

Con la delibera di Giunta Regionale n. 1045 del 10/10/2000 sono stati approvati i "Criteri per la designazione dei componenti del Comitato regionale per il Fondo per l'occupazione dei disabili", mentre con la delibera del Consiglio Regionale n. 8/00 vengono individuati i criteri per la gestione del Fondo Regionale.

Il Comitato Regionale per il Fondo occupazione disabili è stato insediato fin dal mese di luglio 2001. Ha effettuato numerose riunioni ed ha indicato le priorità di utilizzazione delle risorse.

La Giunta Regionale ha recepito le indicazioni con le delibere n. 150/02 e 1391/02.

Le risorse affluite al Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili, provenienti dai pagamenti effettuati dalle imprese relativi agli esoneri parziali e alle sanzioni, sono state:

° Anno 2001 - € 1.178.312,87

° Anno 2002 - € 1.360.057,48

Le risorse finanziarie **Fondo Regionale sono state ripartite** Giunta Regionale, sentito il Comitato Regionale, e debbono essere rendicontate, dalle Province, entro il 30 settembre 2003.

Attività del Fondo Regionale (Stanziamento 2001 - Gestione 2002)

I progetti per l'inserimento al lavoro dei disabili- Fondo anno 2001, autorizzati dalle Province, secondo l'indicazione della delibera G.R. n. 150, del 18.2.2002, hanno dato dei risultati positivi nonostante che fosse il primo anno di sperimentazione della gestione del Fondo.

A causa della ristrettezza dei tempi alcuni progetti di interesse provinciale non sono stati conclusi entro il 31. 12.2002, pertanto i dati sono parziali.

A giustificazione di ciò si ricorda che nel luglio scorso, su richiesta delle stesse Province, al fine di utilizzare l'interamente le risorse assegnate, e di conseguire gli obbiettivi individuati, la Giunta Regionale ha approvato una delibera per modificare la data di scadenza : dal 30 giugno al 15 ottobre quale termine ultimo per comunicare i progetti ammessi ai benefici del Fondo Regionale.

Le risorse assegnate alle Province, dal Fondo Regionale 2001, sono state pari a € **1.178.312,87**, alla data del 31.12.2002 le risorse sono state tutte impegnate.

Le azioni positive previste dai "criteri di utilizzazione, hanno coinvolto 168 disabili ed altri verranno coinvolti con i progetti in via di attuazione.

Per alcune azioni, già concluse, sono state rendicontate le spese, che hanno interessato:

- *Corsi di formazione ed azioni di tutoraggio* per un importo pari a **372.984,64 €**.
I corsi di tirocinio formativo con il sostegno di tutor aziendali ed esterni comprendono anche mediatori del linguaggio e sono tutti finalizzati all'inserimento lavorativo. In molte Province per sostenere l'inserimento, soprattutto per portatori di handicap psichico, è stato attivato un rapporto di collaborazione con i servizi ASL.
- *rimozione delle barriere architettoniche* per un importo pari a **89.070,31 €**;
- *creazione di 24 nuovi posti di lavoro nelle cooperative sociali di tipo B*, attraverso il sostegno ad investimenti pari ad un costo di **200.340,75 €** ;
- *rimborso forfettario* per il parziale adeguamento di 14 posti di lavoro per un costo pari a di **79.238,94 €**;
- *telelavoro* per un importo di **17.603,65** per attivare due postazioni di lavoro nelle Province di Firenze e Prato;

Ci sono stati anche alcuni progetti ritenuti ammissibili dalle Province per un importo pari a **174.439,05 €**.

Fra questi progetti segnaliamo:

- A) Il Progetto L.68/99 " *Per il collocamento mirato dei disabili psichici ed intellettivi*" autorizzato dalla Provincia di Firenze promosso insieme all'Azienda Sanitaria n. 10 di Firenze , approvato dopo aver sentito la Commissione Provinciale Tripartita. Il progetto è mirato a favorire l'inserimento al lavoro dei disabili psichici / intellettivi. Le azioni prevedono: individuazione del profilo socio-lavorativo del disabile; colloquio di orientamento e di osservazione del disabile da parte di un medico psichiatra, il quale aiuterà l'operatore del Centro per l'impiego a conoscere le attitudini, le competenze professionali, l'individuazione di eventuali carenze del disabile e proporre i supporti necessari per l'inserimento lavorativo. Gli operatori dell' A.S.L., insieme agli operatori del Centro per l'Impiego, opereranno anche nei confronti del contesto organizzativo/relazionale delle aziende in cui i disabili verranno impiegati per creare le condizioni più favorevoli al loro proficuo inserimento. Il percorso sarà gestito in collaborazione con le Associazioni dei datori di lavoro. Il costo dell'intero progetto è di 40.000,00 €.
- B) Il progetto denominato " *Sistema sperimentale integrato per l'inserimento al lavoro delle persone disabili*" approvato dalla Provincia di Massa Carrara, sentita la Commissione Provinciale Tripartita in data 14 novembre '02.
Il Progetto, promosso dalla Provincia in collaborazione con A.S.L. n.1, Servizio Inserimento Lavorativo Comuni (della Zona Apuana) e con le Associazioni dei disabili AIAS e ANFAS è finalizzato all'inserimento lavorativo di 7 persone disabili già facenti parte di un percorso terapeutico di osservazione ed addestramento professionale. IL progetto prevede la possibilità, dopo queste esperienze formative, per questi disabili di passare ad un inserimento lavorativo vero e proprio. Il Progetto prevede, inoltre per agevolare il passaggio dalla fase terapeutica all'inserimento lavorativo varie forme di sostegno come tirocini, formazione in impresa, contratti di formazione lavoro, apprendistato, borse lavoro.
- C) Il " *Progetto provinciale per favorire l'accesso al lavoro dei portatori di invalidità*", promosso dalla Provincia di Prato, nel 2002 è partita la fase iniziale si base sulle azioni già svolte dal Centro per l'impiego "Sportello collocamento mirato" e prevede:
Una mappatura del sistema; ricognizione delle aziende in obbligo di assunzione; ricognizione delle assunzioni effettuate; ricognizione dei bisogni formativi dei disabili attraverso il Centro e l'A.S.L.n.4; ricognizione dei progetti e degli interventi realizzati nel territorio da enti diversi e finalizzati all'inserimento socio lavorativo di persone disabili; formazione agli operatori che devono esse coinvolti nella promozione del collocamento dei disabili; creazione di un servizio di consulenza diretta alle imprese; realizzazione di azioni di formazione e di reinserimento

lavorativo dirette l'utenza in integrazione con i servizi del territorio; miglioramento dello Sportello per il collocamento mirato.

Il costo complessivo del Progetto è stato quantificato in 512101,49.

Alla cifra assegnata dal Fondo regionale è pari a 331.341,58 €, la Provincia pertanto integra 180.759,91 €.

Inoltre, la Provincia di Prato, ha fornito al Servizio Lavoro ulteriori informazioni dell'attività svolta dal centro per l'impiego per il "collocamento mirato" e sostenendo che il progetto provinciale è il proseguo del progetto di iniziativa comunitaria Equal "Agevolatori per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati".

- D) La Provincia di Pistoia, ha finanziato 8 progetti, quattro di questi per la rimozione delle barriere architettoniche, impegnando tutta la cifra assegnata ed integrandola con proprie risorse per 1.134,88 €.

Inoltre la Provincia di Pistoia ha elaborato un progetto per sviluppare i servizi integrati rivolti ai disabili, quali percorsi di orientamento scolastico, corsi brevi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali, interventi di autoimprenditorialità, oltre al potenziamento dei servizi di sportello presso il Centro per l'impiego (orientamento personalizzato e di gruppo, formazione professionale).

Nell'anno 2002, i disabili che hanno usufruito dei colloqui per l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro sono 569 e le imprese che si sono avvalse della consulenza professionale dei servizi 86. Parte del progetto verrà finanziato con il FSE- POR OB.3.

- E) La Provincia di Arezzo ha attivato il Servizio MILD (Mediatori per l'integrazione lavorativa disabili) finanziato in parte con il F.S.E. e gestito in collaborazione con la Cooperativa Electra. Il progetto prevede un servizio di mediazione e di consulenza alle imprese ed il sostegno ai disabili per il collocamento mirato, soprattutto rivolto ai disabili con invalidità rilevanti e di difficile collocabilità (prevalentemente psichici).
Il Servizio Mild lavora in rete con le Commissioni ASL, il Comitato Tecnico della legge 68/99 ed il Servizio Formazione Professionale e Lavoro.

Conclusioni

Come si può verificare dalle considerazioni sopra esposte possiamo confermare il giudizio positivo sul lavoro svolto. Permane l'esigenza di semplificare le procedure per assegnare e gestire gli incentivi previsti per le assunzioni dei disabili.

La nuova legge sta incrementando la cultura verso il reinserimento mirato del disabile nel mondo del lavoro, sempre più considerati "da cittadini da assistere" a " cittadini da promuovere" nella nostra società.

I servizi pubblici stanno cercando di sviluppare la metodologia della mediazione fra le capacità potenziali del disabile e le esigenze del mondo produttivo, più disponibile all'accoglienza.

Infatti l'inserimento mirato dei disabili sarà possibile se gli operatori faranno lo sforzo di conoscere bene la domanda di lavoro, il ruolo professionale che dovrà andare a ricoprire il disabile nel contesto aziendale e pertanto è necessario avere dei referenti aziendali e progettare percorsi di orientamento e formazione professionale sempre più personalizzati.

Il continuo e costante di tutti gli operatori in Toscana, testimoniato dai risultati conseguiti, va in questa direzione.

Registriamo anche una fattiva collaborazione delle parti sociali all'interno della Commissione Regionale Permanente Tripartita, oggi aperta anche ai rappresentanti delle Associazioni dei

disabili, e nelle Commissioni Tripartite Provinciali che hanno consentito la predisposizione di atti normativi e amministrativi fin dall'entrata in vigore della Legge 68/99.

E' da sostenere l'urgente di una verifica puntuale, da parte del "Gruppo di lavoro" costituito fra Regioni e Ministero, Regioni per:

- rendere più snelle le procedure, nel processo di attuazione del decentramento delle competenze in materia di lavoro;
- aumentare le dotazioni finanziarie per il diritto al lavoro dei disabili previste dal Fondo nazionale;
- rivedere i criteri di ripartizione del Fondo nazionale tra le Regioni,
- riesaminare il D.M. 91/00, per adeguare i criteri di ripartizione degli incentivi e ridefinire le scadenze per agevolare la predisposizione delle convenzioni mirate;
- armonizzare la riforma del collocamento ordinario (D.lgs 181/00 così come modificato dal D.lgs. 297/02) con la legge 68/99, ai fini della corretta formulazione delle graduatorie per i disabili e per migliorare le procedure di avviamento al lavoro;
- raccordare la disciplina del collocamento al lavoro dei disabili non vedenti (L. 28 marzo 1985, n. 113) con la nuova legge 68/99, soprattutto per quanto riguarda l'art. 8 della L. 113/85 relativo alla gestione delle risorse finanziarie per le trasformazioni tecniche dei centralini, finalizzate alla possibilità di impiego dei non vedenti (le grandi aziende chiedono di poter accedere ai finanziamenti dell'art. 13 della L. 68/99).
- Procedere all'abrogazione dell'art. 13 della legge n. 118/71, la cui esigenza è diventata urgente alla luce della nuova definizione di "Stato di disoccupazione"

L'esperienza maturata anche nel 2002, in Toscana conferma le potenzialità della legge 68/99 che può operare validamente utilizzando tutte le possibilità offerte dai nuovi servizi per l'impiego decentrati.

Gli strumenti che la legge 68/99 mette in campo per l'avviamento al lavoro (convenzioni mirate, tirocini, formazione, orientamento, durata più lunga del periodo di prova, etc), se raccordati con la riforma del collocamento generale, possono offrire al disabile le stesse opportunità degli altri lavoratori disoccupati.

Iniziative specifiche sono in corso per l'anno europeo del disabile.

La Regione ha già dedicato la prossima "Festa della Toscana" (30 novembre 2003) ai diritti dei disabili, prevedendo interventi conoscitivi sulla condizione di vita dei disabili, oltre ad iniziative specifiche su aspetti qualificanti (barriere architettoniche, trasporti, inserimento lavorativo, attività culturali, sportive, ecc) ed alla revisione delle normative specifiche.



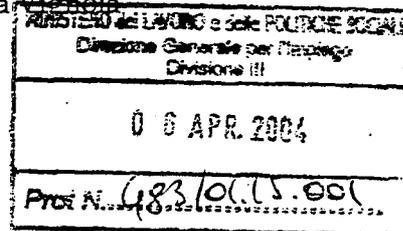
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia del Lavoro - Area dei servizi a sostegno
dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati
Via R. Guardini, 75 - 38100 TRENTO
Tel. 0461 496187-6175 Fax 0461 496174

Spett.le
MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Direzione Generale per l'Impiego
DIVISIONE III

Alla c.a. Dott.ssa ^{Vianola}

Via Fornovo, 8
00100 - ROMA



Trento, 23.03.2004

Prot.n. 8321

OGGETTO: Legge 12 marzo 1999, n. 68 - articolo 21 - Relazione al Parlamento

In allegato si trasmettono le informazioni predisposte per la relazione annuale sull'attuazione della legge 68/99.

E' gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Rita Dalla Torre

Allegati: 2

Relazione illustrativa dell'attività di cui alla L. 68/99 in Provincia di Trento - Documentazione per la Relazione al Parlamento - art. 21, L. 68/99

1) Dati identificativi della Regione/Provincia Autonoma: Provincia Autonoma di Trento

2) Atti di normazione primaria secondaria e delibere della Giunta Provinciale:

- Legge Provinciale 20-03-2000, n° 3 "Misure collegate alla manovra di finanza pubblica per l'anno 2000" Art. 26 Disposizioni in materia di lavoro in attuazione della legge 68/99.
- Delibera G.P. n° 1353 del 02-06-2000 Disposizioni e linee operative per la valutazione e la certificazione dei soggetti disabili (invalidi civili, ciechi civili, sordomuti e portatori di handicap) ai fini dell'applicazione delle norme per il diritto al lavoro contenute nella legge 12 marzo 1999, n. 68. Delibera n. 1968 del 03-08-2001.
- Delibera G.P. n° 1968 del 03-08-2001 Parziale modificazione della deliberazione n. 3016 del 23 novembre 2000 <Applicazione della liberazione n. 1353 dd. 2.6.2000 recante "Disposizioni e linee operative per la valutazione e la certificazione dei soggetti disabili (invalidi civili, ciechi civili, sordomuti e portatori di handicap) ai fini dell'applicazione delle norme per il diritto al lavoro contenute nella legge 12 marzo 1999, n. 68".
- Delibera G.P. n° 3016 del 23-11-2000 Applicazione della deliberazione n. 1353 dd. 2.6.2000 recante Disposizioni e linee operative per la valutazione e la certificazione dei soggetti disabili (invalidi civili, ciechi civili, sordomuti e portatori di handicap) ai fini dell'applicazione delle norme per il diritto al lavoro contenute nella legge 12 marzo 1999, n. 68".
- Delibera GP n.1089 del 17.05.2002 "Ulteriori disposizioni in merito all'applicazione della deliberazione n 1353 del 02.06.2000 recante Disposizioni e linee operative per la valutazione e la certificazione dei soggetti disabili (invalidi civili, ciechi civili, sordomuti e portatori di handicap) ai fini dell'applicazione delle norme per il diritto al lavoro contenute nella legge 12 marzo 1999, n. 68. Recepimento con modifiche delle deliberazioni n.3016 dd. 30 novembre 2000 e n. 1968 dd. 3 agosto 2001. Testo sostitutivo".
- Delibera GP n. 239 del 07/02/2003 in materia di "Elenco e graduatorie di cui all'articolo 8 della L. 68/99".
- Delibera GP n. 1546 del 4/7/2003 in materia di "Modifiche ai Criteri per gli Interventi di politica del lavoro per il triennio 2002/2004".
- Delibera GP n. 3000 del 28/11/2003 in materia di "Disposizioni e linee operative per la valutazione e la certificazione dei soggetti disabili (invalidi, ciechi civili, sordomuti e portatori di handicap) ai fini dell'applicazione delle norme per il diritto al lavoro contenute nella legge 12 marzo 1999, n. 68".

3) Strumenti operativi di supporto:

- Documento di politica del lavoro 2002 -2004 approvato dalla Commissione Provinciale per l'Impiego adottato dalla G.P. con delibera n° 971 di data 3 maggio 2002;
- Disposizioni regolamentari degli Interventi di Politica del Lavoro per il triennio 2002-2004, adottate dal Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia del Lavoro nelle sedute del 30.1.2003 e 19.2.2003, rispettivamente con deliberazioni n. 6 e 10;
- Delibera Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia del Lavoro del 11-04-2001, n° 11 istitutiva del Gruppo Tecnico e attivazione modello operativo;

- Istituzione "Area dei servizi a sostegno dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati" composto da Gruppo Tecnico, Gruppo Aziende e Gruppo Analisi posto di lavoro;
- sono stati individuati nei vari Centri per l'Impiego operatori addetti alla gestione della legge 68/99 e attivate collaborazioni con professionisti provati.

Nel corso degli anni 2002 e 2003 si è consolidato l'assetto organizzativo della struttura costituito dall' "Area dei servizi a sostegno dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati", al cui interno opera il Gruppo Tecnico, il Gruppo Aziende, l'Analista Aziendale e, nei vari Centri per l'Impiego, i Gruppi di lavoro composti da operatori denominati di "Accoglienza" e di "Riferimento", addetti all'attuazione degli interventi.

Il Gruppo Tecnico, costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia del Lavoro 11-04-2001, n° 11, nel 2003 ha proseguito la propria attività che ha tra l'altro, comportato un coinvolgimento nella modifica delle deliberazioni della Giunta Provinciale relativamente agli accertamenti valutativi e certificativi dei disabili da parte della Commissione Sanitaria Integrata. Il Gruppo Tecnico svolge, inoltre, attività informativa rivolta ai Servizi Sociali tramite incontri di confronto reciproco in merito all'applicazione delle delibere della Giunta Provinciale sopracitate, Ai Servizi Sanitari e in specifico ai servizi di salute mentale. Il Gruppo Tecnico svolge attività di consulenza agli operatori di riferimento finalizzata sia al sostegno della fase orientativa che di consulenza relativamente ai percorsi formativi nonché di avvio e/o di mantenimento del rapporto di lavoro.

Infatti, nel corso del 2003 è proseguita la collaborazione con le Consulte psichiatriche istituite per affrontare i problemi di integrazione degli utenti dei Servizi di Salute Mentale.

All'attività programmatica e progettuale svolta in sede di consulta, a cui partecipa un funzionario dell'Agenzia del Lavoro, si affianca, inoltre l'attività dei gruppi di valutazione integrata, parte operativa istituita all'interno delle consulte a cui partecipa l'operatore del Centro per l'Impiego.

Il Gruppo Aziende coordina a livello centrale gli strumenti normativi che la L. 68/99 ha istituito per l'attuazione del collocamento mirato a favore dei datori di lavoro privati e pubblici; inoltre, fornisce assistenza tecnica agli Operatori dei Centri per l'Impiego preposti alla gestione delle relazioni con le aziende private e offre consulenza normativa riguardo tutti gli istituti applicativi della legge sul versante aziendale e nelle P.A.

Sono di diretta competenza del Gruppo Aziende le seguenti attività:

- gestione dei Prospetti Informativi annuali (spedizione, raccolta, controllo, elaborazione dati, aggiornamento);
- monitoraggio delle aziende e P.A. relativamente allo stato di adempimento degli obblighi;
- assistenza e consulenza alle aziende riguardo l'applicazione degli istituti della L. 68/99 (convenzioni di programma; convenzioni individuali per l'inserimento di disabili psichici-intellettivi; convenzioni per la concessione di sgravi contributivi; esoneri parziali; compensazioni territoriali; sospensioni temporanee per c.i.g.s. e mobilità);
- assistenza e consulenza alle P.A. riguardo l'applicazione degli istituti di copertura della L. 68/99 (convenzioni di programma; convenzioni individuali per l'inserimento di disabili psichici-intellettivi; eventuali avviamenti numerici; concorsi pubblici interamente riservati e con riserva di posti);
- elaborazione dei Certificati di ottemperanza ex art. 17, L. 68/99 e delle Verifiche di regolarità;
- rapporti con il Ministero del Welfare ai fini interpretativi di talune disposizioni normative in materia di collocamento mirato;
- rapporti con l'Inps per quanto attiene la concessione degli sgravi contributivi;
- rapporti con le Associazioni di categoria datoriali per quanto riguarda l'informazione sull'applicazione degli istituti per l'adempimento degli obblighi previsti dalla L. 68/99.

L'Analista Aziendale (Analista del posto di lavoro) fornisce consulenza al datore di lavoro pubblico e privato nell'individuazione delle mansioni da attribuire al disabile e cura la stesura e progettazione dell'eventuale percorso formativo a favore del disabile. In particolare, le attività svolte sono le seguenti:

- analizza il posto di lavoro già individuato dal datore di lavoro per il disabile e, ove necessario, concorda e progetta un percorso formativo da realizzarsi in pre-rapporto di lavoro o in costanza del rapporto di lavoro;
- collabora con il datore di lavoro nella scelta delle mansioni da attribuire al disabile qualora il posto di lavoro non sia stato ancora individuato;
- collabora con gli operatori dei Centri per l'Impiego riguardo la fornitura di informazioni attinenti le disponibilità aziendali (e delle P.A.) in materia di mansioni e caratteristiche dei posti di lavoro disponibili.